

Ogni ora di lezione una pausa: «Aiuta gambe e mente»

Vita scolastica a confronto con il progetto Smile: dall'Estonia, che primeggia in matematica e scienze, tanti spunti interessanti

il Gazzettino
28/02/2008

Si chiama "Smile", sorriso in inglese, il progetto europeo per la divulgazione della matematica e delle scienze a cui partecipa anche la città di Treviso, grazie alle scuole medie Stefanini-Martini e Bianchetti-Coletti. Smile è acronimo di Science and mathematics interactive learning ed ha come obiettivo il confronto tra Paesi, per evidenziare similitudini e differenze nella gestione didattica ma anche nei finanziamenti statali, nell'organizzazione interna a partire da orari, modalità di accesso ai laboratori, ambito culturale. In questi giorni il progetto è entrato nel vivo con il primo incontro, proprio a Treviso, dei partner in gemellaggio con l'Italia: Estonia, Polonia e Grecia. Dodici docenti stranieri con sei italiani hanno operato un vivace confronto entrando nelle classi e coinvolgendo gli studenti incuriositi dall'insolita visita.

A coordinare il progetto il professori Graziano Scotto di



Clemente per le Stefanini-Martini e Sandra Turra per Coletti-Bianchetti. Smile è inserito nel più ampio "contenitore" del piano europeo trasversale ai vari ordini e gradi scolastici detto Llp, ovvero Lifelong learning project, che significa "approfondimento per tutta la vita", la formazione permanente di cui

**La delegazione
dei docenti
stranieri
in visita
alle scuole
cittadine**

tanto si parla e il cui scopo consiste nell'educare i ragazzi a non abbandonare studi e ricerche una volta lasciati i banchi di scuola. Non si finisce mai di imparare ed anche i docenti trevigiani, in questi giorni, hanno scoperto notizie e curiosità interessanti. Come ad esempio le uguaglianze tra istituzioni sco-

lastiche, rilevanti dal punto di vista teorico, mentre l'applicazione concreta evidenzia profonde differenze. "Diversi sono i finanziamenti statali, gli orari di lezione, l'investimento nelle materie scientifiche", spiega il professor Scotto. Un esempio? In Estonia, Stato dell'ex Unione sovietica entrato in Europa quattro anni fa, a parità di età gli studenti hanno nel calendario scolastico il doppio di ore dedicate a matematica e scienze. Non è un caso che questo Paese sia leader nel settore informatico ed estone sia il famoso Skipe, network che permette di usare il telefono via internet. Un'altra particolarità riguarda le pause dedicate allo "stacco" tra un'ora e l'altra per permettere ai ragazzi di sgranchirsi le gambe e riposare la mente.

Gli scambi proseguiranno con la visita in Estonia il prossimo maggio, in Grecia in autunno e in Polonia a fine anno. Al termine del lavoro biennale sarà allestito un sito internet.

Laura Simeoni